



QUESTURA di CREMONA

Cat. C.1/2012/Gab.

Cremona, 28 febbraio 2012

OGGETTO: Trasmissione verbale della Commissione provinciale per la verifica e proposte in materia di misure dirette a favorire pari opportunità sul lavoro e maggiore sviluppo professionale.

**ALLE SEGRETERIE PROVINCIALI OO.SS
DELLA POLIZIA DI STATO**

= S E D E =

Si trasmette, in allegato, copia del verbale relativo alla riunione di cui all'oggetto, tenutasi in data 23 febbraio u.s..

IL QUESTORE
Bufano



QUESTURA di CREMONA

L'anno 2012, addì 23 del mese di febbraio, alle ore 09.30, nella Sala Riunioni della Questura di Cremona si è riunita la Commissione Provinciale per la verifica e le proposte in materia di misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e maggior sviluppo professionale. Sono presenti per la parte pubblica il Presidente Vice Questore Vicario Dr. Gerardo ACQUAVIVA, il Capo di Gabinetto Dr.ssa Adele BELLUSO, il Vice Questore Aggiunto Dr.ssa Giovanna SABATO, il Commissario Capo Dr. Angelo LONARDO, il Commissario Capo Dr. Nicola LELARIO, il Sostituto Commissario Marcello DI STEFANO e l'Ispettore Sup. Sups Michele BULLONI. Per il S.I.U.L.P. Giovanna CIERZO, per il S.A.P. Giuseppina FIORENTINI, per il S.I.A.P. Roberto IACCARINO, per il S.I.L.P. per la CGIL Annamaria URGESI, per il COISP Fulvio BERTOLASO e per la UIL Polizia Addolorata MELI.

Il Presidente, verificata la presenza della maggioranza dei componenti la Commissione e la regolarità della presente riunione dichiara aperta la seduta del consesso.

Il Presidente comunica che recentemente sono stati effettuati movimenti interni che hanno riguardato alcuni dipendenti. Il Sig. Questore sta esaminando altre possibilità di trasferimento interno che potranno concretizzarsi in futuro. Dà ora la parola ai rappresentanti delle OO.SS..

Il SIAP dà lettura di un documento che è parte integrante del presente verbale.

Il SILP per la CGIL conviene con tutte le proposte avanzate dal SIAP; ritiene che i movimenti interni del personale andrebbero attuati in completa trasparenza, portando a conoscenza del personale le motivazioni che hanno determinato la decisione presa. In questo modo si eviterebbero situazioni di malcontento da parte dei colleghi che si ritengono penalizzati. Ritiene che la collaborazione possa essere un valore aggiunto pur nella consapevolezza della prerogativa dell'Amministrazione di effettuare le sue scelte.

Il SAP concorda con quanto rappresentato dal SIAP e dal SILP per la CGIL; auspica un avvicendamento con il personale che non ha mai effettuato turni in quinta.

Il COISP condivide parzialmente con quanto rappresentato dal SIAP, ovvero ritiene che debba essere considerata, in primis, quale elemento di valutazione la meritocrazia associata all'anzianità di servizio. Il COISP si augura che in un prossimo futuro venga messo in atto un turn over a favore del personale, in ogni ruolo e grado, in servizio all'UPGSP, per dare a questi ultimi opportunità di lavoro in alto contesto e maggiore sviluppo professionale.

Il SIULP concorda con quanto dichiarato dal SIAP; ritiene che debba sempre essere applicato il criterio della trasparenza. E' auspicabile nel prossimo futuro e per i successivi movimenti di personale la possibilità di un confronto con il Sig. Questore con i rappresentanti di tutte le sigle sindacali, fermo restando che l'autorità preposta ad effettuare detti movimenti resta il Sig. Questore.

Marcello Di Stefano

Fulvio Bertolaso

La UIL Polizia non ha novità rispetto all'ultimo incontro, l'unico pensiero che si sente di esprimere è chiedere a questa Amministrazione di voler considerare per le future movimentazioni quelle situazioni che sono decisamente più mortificanti rispetto ad altre senza voler con questo sottovalutare situazioni di merito inteso come concetto standard. Questa O.S. è convinta che il merito sia anche e soprattutto l'eccellenza con cui un dipendente svolge il suo lavoro, anche senza aver compiuto fatti che trascendono la realtà.

Non essendovi altri punti in discussione, la riunione si conclude alle ore 11.00.

Fatto, letto confermato e sottoscritto.

Vice Questore Vicario
Dr. Gerardo ACQUAVIVA



Capo di Gabinetto
Dr.ssa Adele BELLUSO



Vice Questore Aggiunto
Dr.ssa Giovanna SABATO



Commissario Capo
Dr. Angelo LONARDO



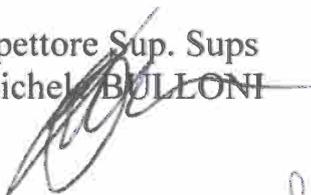
Commissario Capo
Dr. Nicola LELARIO



Sostituto Commissario
Marcello DI STEFANO



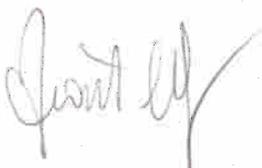
Ispettore Sup. Sups
~~Michel BULLONI~~



per il S.I.U.L.P.
Giovanna CIERZO



per il S.A.P.
Giuseppina FIORENTINI



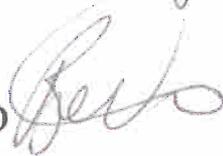
per il S.I.A.P.
Roberto IACCARINO



per il S.I.L.P. per la CGIL
Annamaria URGESI



per il COISP
Fulvio BERTOLASO



per la UIL Polizia
Addolorata MELI





Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

SEGRETERIA PROVINCIALE
CREMONA

Commissione Provinciale per la Verifica e le Proposte in Materia di Misure Dirette a Favorire la Pari Opportunità nel Lavoro e il Maggior Sviluppo Professionale

Vorremmo, in questa sede, approfittando della vostra comprovata pazienza, condividere una riflessione su come l'eccessiva ansia da sintesi del concetto, possa, a volte, falsarne l'effettiva sostanza.

Ed è proprio questo che forse è accaduto nello svolgersi di questa commissione, che nel comune sintetizzare, inappropriatamente, perseveriamo a denominare, "Commissione pari opportunità", ma, affrancandoci dall'ansia della sintesi a tutti i costi, invece, correttamente si denomina: COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA VERIFICA E LE PROPOSTE IN MATERIA DI MISURE DIRETTE A FAVORIRE LA PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO E IL MAGGIOR SVILUPPO PROFESSIONALE.

Analizzando con più serenità la denominazione completa di questa commissione forse se ne comprenderanno anche meglio i veri obiettivi.

Penso che dovremmo avere l'onestà intellettuale di affermare, senza volere per questo apparire saccenti o presuntuosi, che una proposta non può certo concretizzarsi in : "Vogliamo una donna alla Mobile o una donna alla Digos!", che sembra invece essere diventato il tormentone di questa commissione ormai da tempo.

Una proposta deve contenere, ad avviso del S.I.A.P., suggerimenti, validi per tutti, di misure idonee a favorire le pari opportunità, e nel contempo il maggiore sviluppo professionale per tutti i colleghi indipendentemente dal sesso.

Il S.I.A.P. ritiene che il compito delle organizzazioni sindacali, nel rispetto dei ruoli, sebbene in questa sede paritetici, sia quello di elaborare, o meglio proporre nuove metodologie IN MATERIA DI MISURE DIRETTE A FAVORIRE LA PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO, al fine di conseguire il miglior sviluppo professionale di tutti, e, dopo averle condivise, lasciare la verifica della concreta applicabilità delle proposte a chi ne ha la effettiva competenza.

SEGUE PAG. 1 di 2

Nell'ottica della reciproca e leale collaborazione e scevri da ogni condizionamento polemico, abbiamo sintetizzato alcune proposte di carattere generale che, qualora condivise, potrebbero contribuire alla costruzione di un percorso dialettico comune, teso ad elaborare proposte idonee a favorire la effettiva realizzazione delle pari opportunità nel lavoro e il migliore sviluppo professionale di tutti noi.

In particolare:

- 1) Riteniamo, in linea di massima, che prima di ogni trasferimento, si possa informare, in maniera trasparente, tutto il personale con una apposita circolare in relazione alla disponibilità di eventuali posti in determinati Uffici, richiedendo al personale, eventualmente interessato, di produrre domanda. Questa modalità, garantirebbe alla Amministrazione la possibilità di conoscere di volta in volta la disponibilità dei dipendenti attualizzandola al massimo, favorendo di conseguenza sempre più trasferimenti a carattere volontario, e, limitando l'utilizzo del trasferimento d'ufficio, istituto necessario, ma certamente molto più energico.
- 2) Chiediamo di verificare la possibilità di applicare per i trasferimenti interni una pseudo procedura concorsuale, dove in relazione all'incarico da ricoprire, vengano valutati ai fini decisionali anche ^{l'antecedente di lavoro} i titoli professionali, i corsi qualificanti, le pregresse esperienze lavorative, i titoli culturali, le situazioni familiari e/o personali, nonché altri eventuali parametri preliminarmente definiti dalla procedura stessa, in maniera da concorrere alla decisione finale, perfezionandola.
- 3) Richiediamo, nel rispetto del sottoscritto accordo decentrato, che siano maggiormente evidenziati i criteri adottati per la mobilità orizzontale del personale dipendente, al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza rispetto alle decisioni adottate.

Abbiamo schematizzato queste semplici proposte, in un settore molto sentito dai dipendenti, che, a nostro avviso, potrebbero potenzialmente contribuire a favorire LA PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO, e il miglior sviluppo professionale di tutti, con l'unico intento di verificarle insieme, confrontandoci, serenamente, sulla eventuale applicabilità al nostro sistema gestionale, senza voler assolutamente invadere superiori potestà che sappiamo benissimo non attengono alla sfera delle organizzazioni sindacali né a queste commissioni.

Grazie, Colleghi per la Vostra cordiale disponibilità.

Cremona, lì 23-Febbraio-2012.

Il Segretario Vicario Provinciale
Roberto IACCARINO